

VALMARECCHIA - Cgil, Cisl e Uil esprimono preoccupazione sull'attuale situazione del nuovo Ente territoriale che comprende 10 Comuni **I sindacati: "Sul riordino istituzionale manca un progetto organico"**

VALMARECCHIA - Manca un progetto organico sul riordino istituzionale della valle. E' quanto affermato da Cgil, Cisl e Uil che, sul tema, non nascondono tutta la propria apprensione. "Siamo seriamente preoccupati rispetto al modo in cui si sta svolgendo il processo di riordino istituzionale territoriale che riguarda i 10 Comuni della Valmarecchia e in particolare gli accorpamenti dei servizi associati prodotti dalla fusione fra le due Unioni, ossia la ex Comunità Montana Alta Valmarecchia e l'Unione dei Comuni Bassa Valmarecchia - dichiarano congiuntamente i tre sindacati -. Tutto questo senza rispettare un accordo regionale stipulato lo scorso 10 dicembre da Anci, Upi, Legautonomie, Uncem, Regione Emilia Romagna e organizzazioni sindacali che prevede la redazione di un progetto e il confronto con le stesse organizzazioni". Un confronto che Cgil, Cisl e Uil ritengono importante sia al fine della tutela dei lavoratori del nuovo Ente che per ciò che concerne il mantenimento e il miglioramento dei servizi ai cittadini, alle imprese e in generale dei servizi di prossimità. "Fino ad ora abbiamo assistito ad un lassismo della politica impegnata esclusivamente sul terreno della propria rappresentanza trascurando il progetto organizzativo e gestionale dell'Ente Unione che è il fulcro del riordino istituzionale. Se qualcosa si sta muovendo, infatti, è solo sotto traccia e in maniera disorganica, confusa, senza una visione d'insieme. Riteniamo indispensabile che nell'incontro che avremo a breve con le istituzioni ci si possa confrontare su un progetto organico".

